

INTERPELLANZA

Incentivi alla rottamazione

del 22 ottobre 2009

Apprendo dalla stampa che il credito per gli incentivi alla rottamazione, votato dal Parlamento lo scorso mese di giugno nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia, è stato congelato dal Governo.

Ciò significa che non se ne farà nulla nel 2010 e molto probabilmente anche nel 2011.

La cosa però più sorprendente e che lascia perplessi è la motivazione addotta dal Governo secondo il quale non esisterebbero più i presupposti per questa misura in quanto il settore dell'auto non sarebbe in difficoltà!

Ora, ci si chiede su quali dati si basano queste affermazioni in quanto i responsabili del settore (Unione professionale svizzera dell'automobile-sezione Ticino) sono di tutt'altro avviso.

La crisi in corso sarà, secondo l'UPSA, ancora più grave negli anni a venire. Infatti, la timida ripresa preannunciata per l'anno venturo non sarà in grado di riassorbire la disoccupazione, che anzi aumenterà, e la crisi sarà particolarmente dura per il settore finanziario in senso lato, un settore trainante per l'economia del Cantone. Crisi che sicuramente si ripercuoterà sui consumi e quindi sicuramente anche sulla vendita di automobili.

Mi permetto pertanto di chiedere al Consiglio di Stato:

- a) non ci sono altre ragioni che lo hanno indotto a prendere questa decisione?
- b) Non ritiene di dover rivedere questa decisione e di implementare la misura nel 2010?
- c) Su quali dati si basano le sue affermazioni secondo cui non ci sarebbero particolari difficoltà nel settore dell'auto?

Rinaldo Gobbi